

DIPARTIMENTO CULTURA E FORMAZIONE

Alle radici della materia - Visita alle Cave Lazzareschi -

Report della Riunione speciale “ en plein air “



Lunedì Diciotto Luglio Duemilaventidue, alle nove del mattino il termometro segna già ventotto gradi e da lì a poco aumenterà fino a segnare quarantotto gradi misurati sulla bancata del monte.

Presenti in cinque: Arch. Roberta Menconi, Arch. Alessia Ricci, Arch. Antonio Rafanelli, Arch. Roberto Del Sarto, Arch. Paolo Camaiora.

Una riunione totalmente diversa dalle altre; all'aperto, al sole, nel bacino minerario del Monte Bettogli, all'interno delle due Cave Lazzareschi, gentilmente e generosamente ospitati da Fabiola Lazzareschi, figlia di Alvise nonché socia referente dell'Associazione Donne del Marmo.

Una riunione dentro il cuore della materia: la pietra naturale. Il marmo. Rumore dei mezzi d'opera, polvere, operai al lavoro, ed una infinita curiosità da parte di tutti nel poter “vivere” anche se per poche ore, il lavoro in cava: il primo passo

con il quale l'uomo da più di duemila anni coltiva la cava estraendone blocchi destinati ai più svariati usi, dall'edilizia alla scultura.

Tutto ciò può apparire scontato per chi come noi abita in zona, ma in realtà non è così. Il lavoro nella cava fa comprendere quanto e come chi vi lavora sia profondamente ed intensamente legato alla materia. Il "pelo", il "tarolo", la "luccica", il "verso", il "contro", il filo diamantato, il cuscino di ferro riempito d'acqua per attutire la caduta del blocco al momento del distacco dalla parete del monte, sono solo alcuni dei termini e delle attrezzature utilizzate in cava.

La prova della lavorazione del marmo all'interno del laboratorio artistico alla presenza dello scultore Marco Bonvini. Provare con gli strumenti ad aria compressa l'esperienza di poter lavorare un pezzetto di marmo incidendone le superfici.

Poi i colori e la vista mozzafiato, le fotografie, il mare e la costa, il paese di Colonnata, raggiunto alla fine della visita da ciascuno di noi con il nostro pezzetto di marmo lavorato, dove poter condividere le proprie sensazioni di questa speciale riunione, seduti ad un tavolo mangiando un panino con il lardo. Il momento conviviale, dove potersi conoscere fra colleghi, scambiandoci opinioni, pensieri, esperienze professionali, proposte collaborative e idee per il prossimo futuro, da realizzare come Dipartimento Cultura e Formazione, nella successiva condivisione con tutti gli iscritti dell'Ordine e non solo, sulla scorta del pensiero di quanto iniziato con le recenti conferenze aperte alla cittadinanza.

Il riscontro è stato molto positivo da parte di chi ha partecipato, facendo passare in secondo piano il caldo estivo per tutto ciò che abbiamo vissuto insieme nella mattinata odierna in termini di emozioni, nozioni, colori, idee, proposte.

Partecipare e condividere fa bene all'Ordine, fa bene ad ogni singolo collega iscritto.

I coordinatori responsabili del Dipartimento Cultura e Formazione
Architetto Paolo Camaiora – Architetto Roberto Del Sarto

Il Presidente Architetto Federico Uzzo